

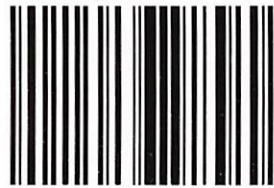


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 7 ottobre 2024

AOOCRT Protocollo n.0013200/08-10-2024



LEX 11

MOZ 1843

2.18.1

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: "In merito alle prospettive del Reparto di Medicina Nucleare all'interno dell'area del complesso ospedaliero apuano (NOA), anche in riferimento al polo di terapia radiometabolica"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- nata nei primi anni '30 con l'uso dei radionuclidi per studi di fisiologia, la Medicina Nucleare ha sviluppato numerose metodiche correntemente utilizzate in diagnostica ("in vivo" e "in vitro"), nella ricerca scientifica e, per alcune forme patologiche, in terapia;

- la Medicina Nucleare è la branca specialistica della medicina che si avvale dell'uso di radionuclidi artificiali impiegandoli in forma non sigillata (ossia non racchiusi in involucri a tenuta né fisicamente adesi a supporti) a scopo diagnostico (a disposizione della medicina generale e specialistica), terapeutico e di ricerca biomedica;

- i radionuclidi, in una opportuna forma chimica o coniugati a molecole o cellule che fungono da vettori vengono introdotti nell'organismo sotto forma di soluzioni, sospensioni, aerosol o altro e possono comportarsi come traccianti funzionali, permettendo studi diagnostici "in vivo", o concentrarsi in tessuti patologici, permettendone sia il riconoscimento sia, a volte, l'irradiazione terapeutica;

(fonte:<https://www.unipd.it/nucmed/TF/TF.definition.ita.html#:~:text=La%20Medicina%20Nucleare%20C3%A8%20la,terapeutico%20e%20di%20ricerca%20biomedica>);

Ricordato che la Medicina Nucleare oltre ad essere impiegata per uso diagnostico e anche utilizzata in terapia; il radiofarmaco somministrato al paziente, concentrandosi nei tessuti patologici, può irradiarli e distruggerli risparmiando, per quanto possibile, quelli sani;

Considerato che la Radioterapia Metabolica è una particolare metodica terapeutica che si attua mediante l'impiego di radiofarmaci. Questi agiscono sfruttando il metabolismo cellulare, penetrando selettivamente

nelle cellule neoplastiche, e attraverso una interazione metabolica viene ottenuto l'effetto terapeutico. (fonte:<https://www.gemelliart.it/servizi-per-la-cura/rtm/>);

Visto il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato in data 27 luglio 2023 con Risoluzione n. 239, allegato A, ed in particolare il Progetto regionale n. 26 (Politiche per la salute);

Ricordato che in base a quanto contenuto nel richiamato Progetto regionale n. 26: “Il nuovo modello delle reti cliniche territoriali, associato a quello delle strutture ospedaliere esistenti, andrà a rappresentare la tipologia di assetto organizzativo standard del Sistema Sanitario Regionale al quale sarà affidata la programmazione e l'attuazione delle risposte di cura lungo la dimensione del percorso di presa in carico e continuità assistenziale che si vuole offrire. Tutto questo non potrà che realizzarsi all'interno di un'azione importante di rilancio del piano investimenti nei presidi ospedalieri regionali in continuità con il decennio precedente, finalizzato a riqualificare e riorganizzare il patrimonio strutturale e tecnologico delle aziende sanitarie e delle strutture private accreditate. Ciò contribuisce a garantire servizi sempre più efficienti in tutti i territori e rispetto a tutto il sistema sanitario nel suo complesso, oltre a rispondere ai bisogni di salute dei cittadini”;

Ricordato che:

- nel luglio 2016 l'Azienda USL Toscana Nord Ovest provvedeva a rinnovare per ulteriori anni 6 il contratto di locazione (120.000 euro annui) con l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona “Casa Ascoli” in relazione all'immobile sito a Massa, nel quale avevano sede la Medicina Nucleare e la Scuola Infermieri;
- all'epoca del rinnovo contrattuale la programmazione dei servizi sanitari prevedeva che sia la Medicina Nucleare che la Scuola Infermieri, dopo l'apertura del nuovo ospedale avrebbero trovato sede a Carrara, presso il polo sanitario di Monterosso (palazzina G);
- il Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest con deliberazione n. 165 del 2 marzo 2018 adottava il Bilancio preventivo economico annuale per l'anno 2018 ed il Bilancio pluriennale 2018-2020, che nel prospetto del piano investimenti 2018-2020 tra gli interventi prevedeva quello relativo a “PO Carrara-Medicina nucleare FASE 1 e altri interventi di riqualificazione”;

Considerato che insormontabili ragioni tecniche rendevano impossibile il trasloco del reparto a Carrara, in conseguenza di ciò veniva ipotizzato il trasferimento di Medicina Nucleare presso il NOA di Massa al fine di mantenere nel territorio apuano un servizio d'eccellenza in termini di professionalità degli operatori e di dotazione strumentale e tecnologica;

Richiamata la deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest n. 150 del 28/02/2020 (Adozione del Bilancio preventivo economico annuale per l'anno 2020 e del Bilancio pluriennale 2020-2022);

Ricordato che:

- nel 2020 la Regione Toscana tramite il Piano Investimenti Aziendale 2020-2022 dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest stanziava 3milioni e 500mila euro al fine di dotare la Medicina Nucleare di Massa di una nuova sede;
- nel maggio 2021 veniva completato il progetto di fattibilità tecnico economica per il nuovo reparto di Medicina Nucleare presso P.O. Nuovo Ospedale Apuano (MS).
(fonte: <https://www.prismaengineering.it/2021/05/10/nuova-medicina-nucleare-di-massa-ms/nuova-medicina-nucleare-di-massa-ms>);
- nel 2021 l'Asl Toscana Nord Ovest approvava la documentazione tecnica relativa allo studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di un nuovo reparto di Medicina Nucleare, moderno e funzionale, in un'area

individuata vicino all'ospedale Apuane di Massa in grado di garantire agli operatori sanitari la possibilità di lavorare in stretta correlazione con i professionisti ospedalieri;

Considerato che:

- nel 2023 la Medicina Nucleare di Massa, pur avendo circa lo stesso numero di dipendenti dei reparti analoghi di Lucca e Livorno, ha eseguito un numero di esami doppio, dal momento che il 20% delle persone che si rivolgono alla struttura provenivano da fuori regione;
- ad oggi la Medicina Nucleare di Massa si articola nelle seguenti tipologie di attività:
 - Oncologica Pet, dove vengono eseguiti circa 2.700 esami all'anno;
- Tradizionale, divisa a sua volta in cardiologia nucleare e chirurgia radioguidata (tumori alla mammella, ecc.) con circa altri 3000 esami, oltre ai circa 600 esami annuali relativi ai "linfonodi sentinella";

Evidenziato che dalle cifre sopra riportate si evince che, come detto, gli esami di diagnostica superano quota 6000, e si collocano in un trend che negli ultimi trenta anni si è manifestato in costante crescita, ma che contrasta in maniera forte con i limiti strutturali dell'attuale sede che ospita la Medicina Nucleare;

Valutato che il progetto del nuovo reparto di Medicina Nucleare prevede:

- la realizzazione di un corpo di fabbrica indipendente da erigere nell'area a nord est del lotto del complesso Ospedaliero apuano attualmente destinata e sistemata a verde;
- tale corpo di fabbrica, a due livelli (piano terra e primo) si caratterizza per una superficie coperta di circa 952 mq;
- al piano terra sono previsti i servizi di accettazione generale, la parte diagnostica con le gamma camera, la PET, la Radiofarmacia, ed i locali a servizio di tali destinazioni;
- al piano primo sono collocati i locali ad uso del personale, gli studi medici e le stanze della terapia radiometabolica; su una porzione di tale piano insiste un'area tecnica dove posizionare gli impianti;
- il polo di terapia radiometabolica e gli ambulatori si caratterizzano per la presenza di 4 letti di Day hospital per la terapia radiometabolica dei tumori; tali postazioni hanno valenza di "rete oncologica" e coprono, quindi, le esigenze di tutto il territorio dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest;

Rilevato che:

- in Toscana esistono attualmente due centri di terapia radiometabolica con letti di day hospital e di degenza, uno presente in AUOP nel reparto di Medicina Nucleare, dotato di 6 letti, e l'altro a Careggi nel reparto di radioterapia, anch'esso dotato di 6 letti;
- la sopra richiamata dotazione di posti letto risulta ad oggi sufficiente ad erogare le terapie con gli attuali radiofarmaci, ma non adeguata a gestire l'innovazione che è alle porte soprattutto per quanto riguarda le nuove indicazioni già in essere, tra questi i tumori neuroendocrini ed il tumore della prostata;

Considerato che:

- il progetto per la realizzazione del polo di terapia radiometabolica della nuova Medicina Nucleare di Massa scaturisce nel quadro della decisione assunta dalla USL Toscana Nord Ovest di realizzare il Nuovo Reparto di Medicina Nucleare all'interno dell'area del complesso ospedaliero apuano (NOA);
- detta ubicazione costituisce un polo attrattivo anche per tutta l'area della Versilia e della provincia di Lucca vista la specificità dell'attività che ad oggi non è presente nell'area nord del territorio aziendale;
- risulta ragionevole ritenere che il bacino d'utenza afferente a tale polo possa aggirarsi attorno ai 500.000 abitanti, comprendendo nel computo l'utenza delle province di Massa e di Lucca;

Tenuto conto che:

- in Toscana si stima un'incidenza di trattamenti per 36 pazienti per i NET (tumori neuroendocrini) e 132 per i pazienti colpiti da neoplasia prostatica;

- ogni trattamento per i NET prevede 4 somministrazioni ogni 6 settimane, mentre per il tumore della prostata si prevedono 6 cicli ogni 6-8 settimane; tale situazione porta alla luce l'insufficienza della disponibilità dei letti di Day Hospital a livello della Rete Oncologica Toscana e dell'Area Nord Ovest; quest'ultima dispone solo di 12 letti impegnati anche per altri trattamenti radiometabolici, quali il tumore della tiroide ed il trattamento delle metastasi epatiche e del tumore primitivo del fegato;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

in considerazione degli obiettivi che si è posta in sede di programmazione, finalizzati a realizzare e riqualificare le strutture sanitarie ed il patrimonio tecnologico, e conseguentemente a potenziare la rete sanitaria territoriale, ad adoperarsi affinché nell'ambito della costruzione del nuovo Reparto di Medicina Nucleare all'interno dell'area del complesso ospedaliero apuano (NOA) si possa realizzare uno spazio attrezzato da dedicarsi alla terapia radiometabolica, anche in un'ottica di implementazione della disponibilità di letti di Day Hospital a livello della Rete Oncologica Toscana.

I Consiglieri

GIACOMO

BUGLIANI



MARCO MARTINI

